Procedura di segnalazione delle condotte illecite

Whistleblowing Policy

Equasoft Srl

Data emissione: 14-12-2023

Sommario

1. OBIETTIVO 3
2. DEFINIZIONI 3
3. DESTINATARI (PERSONE LEGITTIMATE A SEGNALARE VIOLAZIONI) ... 4
4. MODALITA' OPERATIVE 5
4.1 ADOZIONE, DIFFUSIONE, DIVULGAZIONE A TERZIE AGGIORNAMENTO 5
4.2 OGGETTO DELLA SEGNALAZIONE 5
4.2.1 Cosa è possibile segnalare 5
4.2.2 Cosa NON è possibile segnalare 6
4.3 TIPOLOGIA DI SEGNALAZIONE E RELATIVA MODALITA' 6
4.3.1 Segnalazione interna 6
4.3.1.1 Caratteristiche della Piattaforma dedicata alle segnalazioni 7
4.3.2 Segnalazione esterna 8
4.3.3 Divulgazione pubblica 9
4.4 CONTENUTO DELLA SEGNALAZIONE 9
4.5 PROCESSO DI GESTIONE DELLA SEGNALAZIONE 10
4.5.1 Funzioni e poteri del Comitato Segnalazioni 10
4.5.1.1 Ricezione e verifica preliminare 10
4.5.1.2 Valutazione e indagini 11
4.5.1.3 Accertamento e chiusura 12
4.5.1.4 Collaborazione dei destinatari 13
4.6 MONITORAGGIO DELLE AZIONI CORRETTIVE 13
4.7 REPORTING PERIODICO E MONITORAGGIO DELLE PROCEDURE 14
4.8 PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI E/O SANZIONATORI 14
4.9 ARCHIVIAZIONE E CONSERVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE ... 15
4.10 RISERVATEZZA E ANONIMATO 15
4.11 DIVIETO DI ATTI DI RITORSIONE 16
4.12 TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI 17
4.12.1 Soggetti autorizzati al trattamento 17
4.12.2 Minimizzazione dei dati 17
4.12.3 Conservazione della documentazione inerente alle segnalazioni 17
4.12.4 Misure di sicurezza 18
4.12.5 Obblighi di riservatezza 18
4.12.6 Informative 18
5. ALLEGATI 18

1. OBIETTIVO

Equasoft Srl (di seguito anche la "Società") si impegna costantemente a condurre la propria attività con onestà, integrità e in conformità alle leggi vigenti dell'Unione Europea e nazionali e alle norme aziendali.

Tuttavia, va riconosciuto il fatto che ogni ente è soggetto al rischio di azioni scorrette o comportamenti illeciti. È quindi:

i) dovere della Società adottare le misure adeguate a prevenire tali situazioni e, nel caso in cui non sia stato possibile, a identificarle al fine di porvi rimedio, e

ii) dovere di ogni destinatario osservare le procedure adottate dalla Società e segnalare qualsiasi comportamento che non rispetti i principi fondamentali in essi contenuti.

A tal fine la Società, sentite le rappresentanze sindacali, ha adottato la presente Procedura volta a implementare a livello locale le segnalazioni di condotte illecite, cd. *whistleblowing*.

La Procedura è adottata anche ai sensi e per gli effetti del Decreto Legislativo 10 marzo2023, n. 24.

Essa è, pertanto, parte delle misure organizzative adottate dalla Società per la prevenzione degli illeciti amministrativi, contabili, civili o penali previsti dal D.lgs. 24/2023 e riflette le vigenti norme in materia di tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità nell'ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato.

2. DEFINIZIONI

Ai fini della presente Procedura valgono le seguenti definizioni:

- **ANAC**: Autorità Nazionale Anticorruzione;
- **Codice Privacy**: D.lgs. 196/03 così come modificato dal D.Lgs 101/18, Codice in materia di protezione dei dati personali;
- **Comitato Segnalazioni**: il comitato costituito dai soggetti di cui al Punto4.5.1;
- **Contesto Lavorativo**: le attività lavorative o professionali, presenti o passate, svolte dai Destinatari della Procedura nell'ambito delle attività delle Società e attraverso le quali si acquisiscono informazioni sulle Violazioni;
- **Destinatari**: le persone fisiche indicate al Punto 3 della Procedura;
- **Divulgazioni pubblica**: rendere di pubblico dominio informazioni sulle violazioni tramite la stampa o mezzi elettronici o comunque tramite mezzi di diffusione in grado di raggiungere un numero elevato di persone;
- **D.lgs. 24/2023**: il Decreto Legislativo 10 marzo 2023, n. 24, relativo a "*Attuazione della direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2019, riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e recante disposizioni riguardanti la protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali*";
- **Facilitatore**: la persona fisica che assiste il Segnalante nel processo di Segnalazione operante nel Contesto Lavorativo del Segnalante;
- **GDPR**: Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati;

- **Organo Amministrativo**: l'organo direttivo ed esecutivo cui spetta la gestione della società per l'attuazione delle attività che ne costituiscono l'oggetto sociale.
- **Persona coinvolta**: la persona fisica o giuridica menzionata nella Segnalazione come persona alla quale la Violazione è attribuita o come persona comunque implicata nella Violazione segnalata;
- **Procedura**: la presente procedura;
- **Piattaforma**: il software gestionale (SAAS) che assicura, attraverso procedure informatiche, la protezione e la riservatezza dell'identità del segnalante e che viene fornito ai Destinatari per effettuare le segnalazioni;
- **Riscontro**: comunicazione alla persona segnalante di informazioni relative al seguito che viene dato o che si intende dare alla segnalazione;
- **Ritorsione**: qualsiasi comportamento, atto od omissione, anche solo tentato o minacciato, posto in essere in ragione della segnalazione, della denuncia all'Autorità giudiziaria o contabile o della divulgazione pubblica e che provoca o può provocare alla persona segnalante o denunciante, in via diretta o indiretta, un danno ingiusto;
- **Segnalazione**: l'informazione, scritta o orale, riguardante Violazioni commesse o che, sulla base di elementi concreti, potrebbero essere commesse nella Società, compresi i fondati sospetti, nonché le informazioni riguardanti condotte volte ad occultare le Violazioni;
- **Segnalazione anonima**: le Segnalazioni non contenenti dettagli che consentano o potrebbero consentire, anche indirettamente, l'identificazione del Segnalante;
- **Segnalazione interna**: la comunicazione, scritta o orale, delle informazioni sulle violazioni, presentata tramite il canale di segnalazione/*link* interno messo a disposizione da ARAN WORLD S.r.l.;
- **Segnalazione esterna**: la comunicazione, scritta o orale, delle informazioni sulle violazioni, presentata tramite il canale di segnalazione esterno messo a disposizione da ANAC;
- **Società**: la società Equasoft Srl;
- **Segnalante**: la persona fisica che effettua la Segnalazione e purché rientrante tra i Destinatari della Procedura;
- **Segnalato o Persona Coinvolta**: la persona fisica o giuridica menzionata nella Segnalazione interna o esterna ovvero nella divulgazione pubblica e a cui si attribuisce la Violazione o come persona comunque implicata nella Violazione segnalata o divulgata pubblicamente;
- **Violazione/i**: comportamenti, atti od omissioni, che ledono l'integrità della Società (vedi art. 2 del D.lgs. 24/2023).

3. DESTINATARI (PERSONE LEGITTIMATE A SEGNALARE VIOLAZIONI)

La presente Procedura ha lo scopo di regolamentare il processo di invio, ricezione, analisi e trattamento delle Segnalazioni, anche in forma anonima o confidenziale, effettuate dai seguenti Destinatari nell'ambito del Contesto Lavorativo:

- lavoratori subordinati della Società, intesi quali i lavoratori subordinati (sia lavoratori *full-time* che *part-time*), i lavoratori a tempo determinato e indeterminato, i lavoratori con contratto di lavoro intermittente, i lavoratori somministrati, gli apprendisti, i lavoratori con contratto di lavoro accessorio e i lavoratori che eseguono prestazioni occasionali;
- lavoratori autonomi e i collaboratori coordinati e continuativi;
- lavoratori o collaboratori che svolgono la propria attività lavorativa presso la Società e che forniscono beni o servizi o che realizzano opere in favore di terzi;
- liberi professionisti e consulenti che prestano la propria attività presso la Società;
- volontari e i tirocinanti che svolgono la propria attività presso la Società;
- azionisti della Società;

- persone con funzioni di amministrazione, direzione, controllo, vigilanza o rappresentanza, anche di fatto, presso la Società (Amministratori, componenti del Collegio Sindacale, agenti o procuratori con rappresentanza, ecc.).

La Procedura si applica ai Destinatari nell'ambito del Contesto Lavorativo:

- anche se il rapporto giuridico non è ancora iniziato e le informazioni relative alla Violazione sono state acquisite in fase di selezione o nelle fasi precontrattuali;
- durante il periodo di prova;
- successivamente allo scioglimento del rapporto giuridico, purché le informazioni sulle Violazioni siano state acquisite nel Contesto Lavorativo.

4. MODALITA' OPERATIVE

4.1 ADOZIONE, DIFFUSIONE, DIVULGAZIONE A TERZIE AGGIORNAMENTO

La presente Procedura è approvata dall'Organo Amministrativo della Società, che ha anche la responsabilità di aggiornarla ed integrarla, se necessario.

La Procedura verrà diffusa all'interno dell'organizzazione attraverso:

- le bacheche aziendali;
- comunicazione tramite e-mail trasmessa a tutta la popolazione aziendale in forza presso la Società, con l'indicazione del link a cui accedere per consultare la suddetta Procedura;
- in formato elettronico, nel sito internet della Società all'indirizzo: https://www.equasoft.it

L'Organo Amministrativo della Società:

- informa dell'adozione della presente Procedura tutto il personale della Società;
- fermo quanto indicato al capoverso che precede, assicura, per quanto di competenza, la divulgazione della Procedura a tutti i soggetti terzi Destinatari della stessa.

L'*iter* sopra descritto è adottato altresì per le successive revisioni ed integrazioni della Procedura.

4.2 OGGETTO DELLA SEGNALAZIONE

Oggetto della Segnalazione possono essere solo ed esclusivamente le Segnalazioni che riguardano tutte quelle situazioni in cui il Segnalante agisce a tutela dell'integrità della Società.

4.2.1 Cosa è possibile segnalare

È possibile inviare segnalazioni relative a illeciti delle quali il segnalante (**whistleblower**) è venuto a conoscenza nell'ambito dello svolgimento del proprio lavoro, che consistono in:

- illeciti amministrativi, contabili, civili o penali;
- illeciti che rientrano nell'ambito di applicazione degli atti dell'Unione europea o nazionali relativi ai seguenti settori:
    a. appalti pubblici;
    b. servizi, prodotti e mercati finanziari e prevenzione del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo;

c. sicurezza e conformità dei prodotti;
d. sicurezza dei trasporti;
e. tutela dell'ambiente;
f. radioprotezione e sicurezza nucleare;
g. sicurezza degli alimenti e dei mangimi e salute e benessere degli animali;
h. salute pubblica;
i. protezione dei consumatori;
j. tutela della vita privata e protezione dei dati personali e sicurezza delle reti e dei sistemi informativi.

- atti od omissioni che ledono gli interessi finanziari dell'Unione;
- atti od omissioni riguardanti il mercato interno;
- atti o comportamenti che vanificano l'oggetto o la finalità delle disposizioni di cui agli atti dell'Unione.

4.2.2 Cosa NON è possibile segnalare

Sono escluse dall'ambito di applicazione della disciplina le segnalazioni inerenti:

"le contestazioni, rivendicazioni o richieste legate ad un interesse di carattere personale della persona segnalante o della persona che ha sporto una denuncia all'Autorità giudiziaria che attengono esclusivamente ai propri rapporti individuali di lavoro o di impiego pubblico, ovvero inerenti ai propri rapporti di lavoro o di impiego pubblico con le figure gerarchicamente sovraordinate".

Sono quindi, escluse, ad esempio, le segnalazioni riguardanti vertenze di lavoro e fasi precontenziose, discriminazioni tra colleghi, conflitti interpersonali tra la persona segnalante e un altro lavoratore o con i superiori gerarchici, segnalazioni relative a trattamenti di dati effettuati nel contesto del rapporto individuale di lavoro in assenza di lesioni dell'interesse pubblico o dell'integrità dell'amministrazione pubblica o dell'ente privato.

4.3 TIPOLOGIA DI SEGNALAZIONE E RELATIVA MODALITA'

Le Segnalazioni possono essere fatte attraverso uno qualsiasi dei canali di seguito descritti:

4.3.1 Segnalazione interna

1. **Whistleblowing – Segnalazione scritta**

Scegliendo questo canale, il Segnalante, avrà la possibilità di effettuare una segnalazione attraverso un questionario guidato, compilando i campi nel modo che riterrà più opportuno.

Le Segnalazioni interne possono essere fatte attraverso la Piattaforma di segnalazione (disponibile 24 ore al giorno, sette giorni su sette e gestita da un fornitore terzo che non ha accesso al contenuto delle segnalazioni e ai dati inseriti) accessibile all'indirizzo web

https://equasoft.trusty.report/

Questo è il canale preferenziale e che garantisce sempre il requisito di segretezza ed anonimato.

2. **Whistleblowing – Segnalazione vocale**
   Scegliendo questo canale, il Segnalante, potrà inviare una segnalazione registrando un vocale telefonando a 049 8771611 al quale risponderà il Gestore delle segnalazioni ODV di Equasoft srl - Avv. Marco Bellagamba
3. **Whistleblowing – Richiedi un incontro**
   Effettuando questa scelta, il Segnalante, avrà l'opportunità di richiedere un incontro personale. Questa opzione gli permetterà di condividere le sue segnalazioni in un ambiente sicuro e riservato.
   Per richiedere l'incontro può farlo o attraverso la piattaforma o telefonando al 049 8771611 – Avv. Marco Bellagamba – ODV di Equasoft srl

Come prevede la normativa è anche consentito effettuare segnalazioni anonime. Tuttavia, in tutti i canali di segnalazione previsti dalla Segnalazione interna, nel caso il Segnalante non fornisca le proprie generalità, viene messa in evidenza l'importanza invece di farlo, attraverso il seguente messaggio:

"*Le segnalazioni anonime verranno comunque prese in considerazione, ma potrebbero rendere più difficile l'accertamento della condotta illecita segnalata e, di conseguenza, l'adozione di provvedimenti efficaci.*

Se invece scegli di identificarti, i tuoi dati saranno comunicati esclusivamente ai gestori della segnalazione, salvo tuo espresso consenso o nei casi previsti dalla legge. La tua decisione di rinunciare all'anonimato non avrà alcun impatto sulla protezione dei tuoi diritti come segnalante. Sarai legalmente protetto da qualsiasi forma di ritorsione o discriminazione in seguito alla segnalazione di una condotta illecita.

Se scegli di identificarti, avrai anche la possibilità di fornire un metodo di contatto alternativo. In caso contrario, tutte le comunicazioni relative alla tua segnalazione e le richieste di chiarimenti saranno inviate esclusivamente attraverso questa piattaforma".

Per le Segnalazioni interne effettuate tramite la Piattaforma è garantita con modalità informatica la riservatezza dell'identità del Segnalante.

Nel caso in cui la Segnalazione abbia ad oggetto una Violazione attribuibile a uno qualsiasi dei componenti del Comitato Segnalazioni, il Segnalante può effettuare una Segnalazione in forma orale chiedendo un incontro diretto.

Chiunque, diverso dai soggetti sopra indicati, per errore del Segnalante nell'utilizzo dei canali ufficiali sopra indicati, riceva una Segnalazione di cui non è legittimato alla ricezione e alla gestione, deve trasmetterla tempestivamente e, in ogni caso, entro sette giorni al Comitato Segnalazioni, garantendo la massima riservatezza sulle Violazioni e tutelando la riservatezza dell'identità del Segnalante e del Segnalato, fatti salvi gli obblighi di legge e la tutela dei diritti della Società, nonché l'onorabilità dei soggetti Segnalati.

4.3.1.1 Caratteristiche della Piattaforma dedicata alle segnalazioni

La configurazione della Piattaforma della Società, dedicata alle Segnalazioni, consente di tracciare ed archiviare in automatico su tale Piattaforma le Segnalazioni ricevute attraverso la stessa.

La Piattaforma è, altresì, configurata in maniera tale da garantire, anche tramite il ricorso a strumenti di crittografia, la riservatezza dell'identità del Segnalante, del Segnalato e di eventuali ulteriori soggetti coinvolti nella Segnalazione, nonché del contenuto della segnalazione e della relativa documentazione.

La Piattaforma consente di creare ed alimentare un "fascicolo informatico" della Segnalazione, attraverso l'inserimento dei diversi *status* della Segnalazione (es. ricevuta, aperta, proposta per l'archiviazione, archiviata, in fase di accertamento/audit, ecc.), nonché il caricamento dei documenti di supporto (quali

report/relazioni intermedie, report/relazione finale a completamento dell'indagine dell'organo preposto, ecc.).

L'accesso alla Piattaforma è opportunamente profilato per gli utenti utilizzatori e configurato per rispettare le misure di sicurezza informatiche idonee ai sensi del GDPR (obbligo di cambio password al primo accesso e conforme ai requisiti di complessità, cambio password in autonomia, etc.)

Esclusivamente i componenti del Comitato Segnalazioni possono accedere al contenuto delle Segnalazioni.

Il fornitore della Piattaforma, individuato quale Responsabile del trattamento (ex art.28 GDPR), ha accesso ad informazioni statistiche sulle Segnalazioni ma non al contenuto delle stesse.

Il fornitore della Piattaforma monitora il corretto funzionamento informatico delle procedure di gestione e archiviazione delle Segnalazioni ricevute sulla Piattaforma dedicata, al fine di garantire la tracciabilità di tutte le Segnalazioni ricevute e dei documenti allegati in relazione alla valutazione e verifica delle stesse.

Il fornitore della Piattaforma prevede adeguate procedure informatiche di *back-up* delle Segnalazioni, nel rispetto delle *best practice* di riferimento e della normativa in ambito *privacy*.

La Piattaforma della Società dedicata alle Segnalazioni non consente agli utenti utilizzatori, in particolare, di cancellare i *log* delle Segnalazioni.

La Società, inoltre, prevede l'utilizzo di sistemi di tracciabilità dei *log* delle attività effettuate dagli amministratori sulla Piattaforma, in modo da consentire, agli enti / società esterne specializzate, lo svolgimento di successivi controlli su eventuali anomalie nelle attività svolte dagli amministratori o di eventuali altre anomalie nel funzionamento informatico della Piattaforma.

4.3.2 Segnalazione esterna

Le Segnalazioni possono essere fatte anche attraverso il canale di Segnalazione Esterno.

La Segnalazione esterna è ammessa quando, alternativamente:

- non è prevista, nell'ambito del contesto lavorativo del Segnalante, l'attivazione obbligatoria del canale di segnalazione interna ovvero questo, anche se obbligatorio, non è attivo o, anche se attivato, non è conforme a quanto previsto dal decreto;
- il Segnalante ha già effettuato una Segnalazione attraverso uno dei canali interni, ma la stessa non ha avuto seguito, in quanto il Segnalante non ha ricevuto l'avviso di ricezione della Segnalazione e/o informazioni sulla gestione della Segnalazione;
- il Segnalante ha fondati motivi di ritenere che, se effettuasse una Segnalazione attraverso il canale interno, alla stessa non sarebbe dato seguito;
- il Segnalante ha fondati motivi di ritenere che, se effettuasse una Segnalazione attraverso il canale interno si esporrebbe a rischi di ritorsione;
- il Segnalante ha fondato motivo di ritenere che la violazione possa costituire un pericolo imminente o palese per il pubblico interesse.

La Segnalazione attraverso il canale esterno può essere effettuata attraverso la Piattaforma messa a disposizione dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC), all'indirizzo: whistleblowing.anticorruzione.it

4.3.3 Divulgazione pubblica

Le Segnalazioni possono essere fatte anche attraverso la Divulgazione Pubblica.

I Segnalanti possono effettuare direttamente una divulgazione pubblica quando:

- la persona segnalante ha previamente effettuato una segnalazione interna ed esterna ovvero ha effettuato direttamente una segnalazione esterna e non è stato dato riscontro entro i termini stabiliti in merito alle misure previste o adottate per dare seguito alle segnalazioni;
- la persona segnalante ha fondato motivo di ritenere che la violazione possa costituire un pericolo imminente o palese per il pubblico interesse;
- la persona segnalante ha fondato motivo di ritenere che la segnalazione esterna possa comportare il rischio di ritorsioni o possa non avere efficace seguito in ragione delle specifiche circostanze del caso concreto, come quelle in cui possano essere occultate o distrutte prove oppure in cui vi sia fondato timore che chi ha ricevuto la segnalazione possa essere colluso con l'autore della violazione o coinvolto nella violazione stessa.

4.4 CONTENUTO DELLA SEGNALAZIONE

Ai fini del più efficiente esito delle verifiche interne condotte dalla Società, le Segnalazioni devono essere supportate da elementi e informazioni oggettive e documentate (se disponibili).

Al momento della Segnalazione, il Segnalante deve avere fondato motivo di ritenere che le informazioni sulle violazioni segnalate siano vere e rientrino tra le Violazioni da segnalare ai sensi della presente procedura (vedi Punto 4.2).

Chi effettua la Segnalazione è incoraggiato a rivelare la propria identità, avendo garanzia della riservatezza della sua identità sia in base alla presente Procedura, sia in base al D.lgs. 24/2023 (vedi Punto 4.3.1).

In ogni caso, la presente Procedura consente ai Destinatari di effettuare Segnalazioni anche in forma anonima. In tal caso, tuttavia, l'impossibilità di identificare il Segnalante, di chiedere informazioni o dare riscontro al Segnalante potrebbe compromettere l'indagine, oltre che le tutele previste dalla Procedura e dal D.lgs. 24/2023 a beneficio del Segnalante.

In particolare, la Segnalazione dovrebbe preferibilmente contenere i seguenti elementi:

- le generalità del Segnalante, con indicazione della posizione o funzione svolta nell'ambito della Società (tale previsione non si applica laddove il Segnalante desideri rimanere anonimo);
- una chiara e completa descrizione dei fatti oggetto di Segnalazione;
- se conosciute, le circostanze di tempo e di luogo in cui sono state commesse le Violazioni;
- se conosciute, le generalità o altri elementi che consentano di identificare il soggetto che ha posto in essere i fatti segnalati (es. qualifica o settore in cui svolge l'attività);
- l'indicazione di eventuali altri soggetti che possono riferire sulla Segnalazione;
- eventuali documenti che possono confermare la fondatezza dei fatti riportati;
- ogni altra informazione che possa fornire un utile riscontro circa la sussistenza dei fatti segnalati.

Si garantisce che in ogni caso tutte le Segnalazioni ricevute, seppur non pienamente rispondenti a quanto sopra indicato, saranno trattate con la massima riservatezza e verificate secondo le modalità previste nella presente Procedura.

L'identità del Segnalante e qualsiasi altra informazione da cui può evincersi, direttamente o indirettamente, tale identità non possono essere rivelate, senza il consenso espresso della stessa persona Segnalante, a persone diverse da quelle competenti a ricevere e a dare seguito alle Segnalazioni, espressamente autorizzate a trattare tali dati.

Nel caso in cui venisse accertata, con sentenza di primo grado, la responsabilità penale del Segnalante per i reati di diffamazione o di calunnia, ovvero la sua responsabilità civile nei casi di dolo o colpa grave, le tutele di cui alla presente Procedura, nonché al D.lgs. 24/2023, non sono garantite e al Segnalante potrà essere irrogata una sanzione disciplinare.

4.5 PROCESSO DI GESTIONE DELLA SEGNALAZIONE

Le attività del processo di gestione della Segnalazione, effettuate dai componenti del Comitato Segnalazioni, sono descritte nei paragrafi che seguono.

4.5.1 Funzioni e poteri del Comitato Segnalazioni

Il Comitato Segnalazioni è un organo composto dai seguenti incaricati, specificatamente formati:

- ODV ai sensi della legge 231 – Avv. Marco Bellagamba
- raggiungibile al odv@equasoft.it
- Telefono: 049 8771611

Le attività in cui si articola il processo di gestione delle Segnalazioni da parte del Comitato Segnalazioni sono:

- ricezione e verifica preliminare;
- valutazione e indagini;
- accertamento e *audit*.

4.5.1.1 Ricezione e verifica preliminare

Ricevute le Segnalazioni, attraverso uno dei canali di segnalazione interna di cui al Punto 4.3.1 della presente Procedura, il Comitato Segnalazioni avvia l'*iter* di verifica e valutazione preliminare dei contenuti della Segnalazione effettuata dal Segnalante.

Successivamente, il Comitato Segnalazioni, sempre avvalendosi della Piattaforma:

- rilascia al Segnalante avviso di ricevimento della Segnalazione entro 7 giorni dalla data di ricezione;
- classifica la tipologia di Segnalazione e il potenziale ambito normativo (es. anticorruzione, riciclaggio, tutela ambiente, ecc.), sulla base di quanto indicato nel D.lgs. 24/2023 e nella presente Procedura;
- effettua una prima verifica sulla presenza dei presupposti necessari per la valutazione della Segnalazione.

In caso di Segnalazioni non anonime, nel momento in cui la comunicazione viene presa in carico oppure nel caso in cui la stessa necessiti di dettagli ulteriori per poter essere valutata, potrebbe essere necessario contattare e ascoltare direttamente il Segnalante.

Il Segnalante va, in ogni caso informato dell'esito della Segnalazione entro il termine di tre mesi dalla data dell'avviso di ricevimento o, in mancanza di tale avviso, entro tre mesi dalla scadenza del termine di sette giorni dalla presentazione della Segnalazione.

4.5.1.2 Valutazione e indagini

Per tutte le Segnalazioni ricevute, il Comitato Segnalazioni è responsabile di:

- valutare le Segnalazioni ricevute, attivando le attività di accertamento e di *audit* ritenute necessarie e, laddove ritenuto, attivando il supporto delle funzioni di competenza ed eventualmente di società/consulenti esterni specializzati;
- formalizzare le valutazioni e le decisioni prese, in apposite relazioni o verbali intermedi o finali a completamento delle indagini svolte;
- archiviare, per il tramite degli utenti utilizzatori, le proprie relazioni o verbali e i documenti di supporto nella Piattaforma dedicata alle Segnalazioni;
- aggiornare, per il tramite degli utenti utilizzatori, lo status delle Segnalazioni nella Piattaforma dedicata alle Segnalazioni;
- se necessario, richiedere al Segnalante ulteriori informazioni od integrazioni documentali alla Segnalazione (la Piattaforma consente lo scambio di informazioni e/o documenti, anche se la segnalazione è anonima).

Le verifiche riguardanti le Segnalazioni ricevute sono condotte nel pieno rispetto della legge e della regolamentazione aziendale applicabile.

Le decisioni del Comitato Segnalazioni possono concretarsi principalmente, a seconda dei casi, in:

- archiviazioni senza rilievi;
- raccomandazioni di azioni correttive;
- proposte di provvedimenti disciplinari per i soggetti coinvolti dai fatti oggetto di Segnalazione (sia interni, sia esterni);
- informativa tempestiva all'Organo Amministrativo, per l'adozione delle opportune azioni, ivi inclusa, ove necessario, la denuncia all'Autorità giudiziaria nei casi previsti dalle leggi di riferimento.

In particolare, il Comitato Segnalazioni effettua una valutazione preliminare del contenuto della stessa e conseguentemente:

- archivia le Segnalazioni (le motivazioni della decisione di archiviazione del Comitato Segnalazioni sono formalizzate e registrate):
  - i. palesemente irrilevanti ai fini della presente Procedura, in quanto non rientranti nel suo campo di applicazione (ad esempio: Segnalazioni inviate da soggetti non legittimati; Segnalazioni che si riferiscono a Violazioni non incluse nella Procedura, ecc.);
  - ii. palesemente infondate o effettuate in malafede o di contenuto talmente generico da non permettere alcuna verifica.

- per le Segnalazioni che non rientrano nel punto sopra, effettua una valutazione della Segnalazione a seguito della quale:
  - i. valuta, a seguito degli ulteriori approfondimenti, se si tratta di Segnalazione rientrante tra le Violazioni indicate nella presente Procedura e identifica in quale ambito la Segnalazione rientra;
  - ii. può decidere di effettuare direttamente le verifiche ritenute utili ai fini dell'accertamento dei fatti segnalati;

iii. può richiedere alle funzioni di competenza oppure eventualmente a società/consulenti specializzati di effettuare le verifiche ritenute utili ai fini dell'accertamento dei fatti segnalati ovvero lo svolgimento di interventi di audit, in funzione della rilevanza e della tipologia della Segnalazione.
In questo caso è dovere del Comitato Segnalazioni dar seguito agli adempimenti di cui all'art. 12 del D.lgs. 24/2023 e, in particolare:

1. acquisire il consenso del Segnalante (nel caso in cui tale consenso non venga manifestato, non è possibile coinvolgere soggetti diversi dal Comitato Segnalazioni nell'attività di verifica della Segnalazione, a meno che non sia possibile procedere agli accertamenti degli illeciti anonimizzando l'identità del Segnalante);
2. dar seguito a tutti gli adempimenti di cui all'art. 12 D.lgs. 24/2023 in tema di nomina dei soggetti autorizzati a trattare i dati, ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 e del D.lgs. 196/2003, così come novellato dal D.lgs. 101/18.

Le valutazioni e le decisioni del Comitato Segnalazioni, l'informativa resa nel caso di Segnalazioni relative a fatti rilevanti, sono in tutti i casi formalizzate per iscritto dal Comitato Segnalazioni in un'apposita relazione o verbale e sono archiviate.

In caso di Segnalazioni che si riferiscono a uno o più membri del Comitato Segnalazioni, lo stesso Comitato procede a escludere il membro segnalato dalle specifiche attività di indagine.

4.5.1.3 Accertamento e chiusura

Nel caso in cui si renda necessario procedere con gli opportuni approfondimenti e verifiche, il Comitato Segnalazioni o, su richiesta del Comitato Segnalazioni, la Funzione di competenza o la società/consulente esterni incaricati procedono ad accertare la fondatezza o meno della Segnalazione con modalità ritenute più opportune e coinvolgendo, eventualmente, altre Direzioni / Funzioni aziendali.

Ad eccezione delle ipotesi in cui il Comitato Segnalazioni operi direttamente l'accertamento della Segnalazione, la funzione incaricata o la società/consulente esterni informano per iscritto il Comitato Segnalazioni delle risultanze dell'accertamento proponendo:

- l'archiviazione della Segnalazione, nel caso si ritenga non necessario procedere a verifiche ulteriori, e formulando eventuali raccomandazioni da indirizzare al management delle aree/processi interessati;
- la necessità di svolgere ulteriori interventi di *audit*.

Il Comitato Segnalazioni valuta le proposte della funzione interpellata o della società/consulente esterni incaricati:

- accogliendo la proposta di archiviazione, oppure
- richiedendo alle funzioni competenti o ad altre società/consulenti specializzati di svolgere ulteriori approfondimenti o un intervento di audit.

A conclusione degli ulteriori approfondimenti o dell'intervento di *audit*, la funzione competente o la società/consulente esterni incaricati, informano il Comitato Segnalazioni delle risultanze, proponendo le conseguenti azioni (archiviazione per i fatti non accertati o adozione di una azione).

Il Comitato Segnalazioni, in accoglimento delle proposte della funzione o della società/consulente esterni incaricati, può, a seconda dell'esito degli accertamenti e dell'eventuale intervento di audit:

- formulare eventuali raccomandazioni da fare al management delle aree/processi coinvolti;
- valutare se sussistono elementi per proporre di sanzionare comportamenti illeciti o irregolari.

Per le segnalazioni relative a fatti rilevanti, il Comitato Segnalazioni è responsabile di tenere informato l'Organo Amministrativo e i soggetti apicali, i quali potranno formulare al Comitato Segnalazioni le raccomandazioni in merito alla gestione della segnalazione.

Le proposte della funzione competente o della società/consulenti esterni incaricati, le valutazioni e le decisioni del Comitato Segnalazioni, l'informativa resa nel caso di Segnalazioni relative a fatti rilevanti, le risultanze delle attività di accertamento/audit, la documentazione cartacea raccolta e le (eventuali) raccomandazioni e proposte di applicazione di provvedimenti disciplinari sono formalizzate per iscritto dal Comitato Segnalazioni in un'apposita relazione o verbale conclusivo e dallo stesso Comitato Segnalazioni archiviate.

In ogni caso, il Comitato Segnalazioni fornisce Riscontro alla Segnalazione entro tre mesi dalla data dell'avviso di ricevimento o, in mancanza di tale avviso, entro tre mesi dalla scadenza del termine di sette giorni dalla presentazione della Segnalazione.

4.5.1.4 Collaborazione dei destinatari

Tutti i Destinatari della Procedura devono fornire la massima collaborazione durante qualsiasi attività di verifica. Nello specifico devono:

- essere disponibili per tutte le riunioni in cui ne è richiesta la presenza, anche se con poco preavviso;
- rispondere alle richieste e seguire le istruzioni da parte di chi conduce le verifiche, anche in materia di riservatezza e confidenzialità;
- collaborare pienamente e in modo trasparente, fornendo risposte complete e tutti i documenti richiesti a chi conduce le verifiche, relativamente al caso oggetto di discussione/verifica;
- mantenere riservate tutte le comunicazioni con chi conduce la verifica ed informare il Comitato Segnalazioni di eventuali violazioni di riservatezza o atti di ritorsione di cui si sia testimoni;
- non impedire o interferire con lo svolgimento di qualsiasi verifica (ad esempio: distruggendo o falsificando potenziali prove o informazioni, cercando di influenzare qualsiasi altro soggetto coinvolto nella verifica, svolgendo indagini in autonomia, inducendo in errore chi conduce la verifica o travisando i fatti).

4.6 MONITORAGGIO DELLE AZIONI CORRETTIVE

È responsabilità del management delle aree/processi interessati l'attuazione delle raccomandazioni ricevute dal Comitato Segnalazioni in base alla presente Procedura e delle azioni correttive (*action plan*) eventualmente indicate nei *report* redatti a conclusione degli audit condotti.

Il Comitato Segnalazioni, con il supporto della funzione interpellata per l'intervento di accertamento/audit, monitora l'attuazione delle raccomandazioni e degli *action plan* informando, per le Segnalazioni su fatti rilevanti il Consiglio di Amministrazione.

Il Comitato Segnalazioni, per il tramite degli utenti abilitati, archivia le informazioni ricevute in merito alle azioni correttive.

4.7 REPORTING PERIODICO E MONITORAGGIO DELLE PROCEDURE

Il Comitato Segnalazioni predispone con cadenza semestrale il Rendiconto contenente l'indicazione delle Segnalazioni:

- pervenute nel periodo di riferimento,
- pervenute nel periodo di riferimento ma non ancora archiviate,
- archiviate nel periodo riferimento.

Nel Rendiconto è riportato lo "*status*" di ciascuna Segnalazione (es. ricevuta, aperta, proposta per l'archiviazione, archiviata, in fase di accertamento/audit, ecc.) e delle eventuali azioni intraprese (azioni correttive e provvedimenti disciplinari).

Semestralmente, il Comitato Segnalazioni procede a trasmettere il Rendiconto delle Segnalazioni a:

- l'Organo Amministrativo;

Ove ritenuto necessario, il Comitato Segnalazioni informa tempestivamente l'Organo Amministrativo, in relazione ad eventi o informazioni inerenti specifiche Segnalazioni, al fine di condividere e implementare prontamente le azioni più opportune a tutela del patrimonio della Società, pur sempre nel rispetto delle normative di riferimento esterne ed interne.

4.8 PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI E/O SANZIONATORI

Qualora, dalle attività di verifica condotte secondo la presente Procedura, dovessero emergere, a carico dei Destinatari Violazioni, la Società agisce tempestivamente per l'adozione di provvedimenti disciplinari e/o sanzionatori.

Il Comitato Segnalazioni, nel corso di tutto l'*iter* di gestione della Segnalazione propone l'applicazione dei provvedimenti ritenuti più opportuni, nel rispetto della normativa vigente, dei singoli Contratti Collettivi Nazionali del Lavoro, delle norme interne, dei contratti in essere e, comunque, in genere, del sistema disciplinare e sanzionatorio previsto qualora emergano:

- segnalazioni che si rivelano infondate se effettuate con dolo o colpa grave, nei limiti stabiliti dalla presente Procedura e dal D.lgs. 24/2023;
- violazioni delle misure di tutela nei confronti del Segnalante;
- violazioni in genere.

Nel caso di comportamenti penalmente rilevanti per i quali la Società sia obbligata a presentare denuncia o rispetto ai quali potrebbe proporre querela, nel rispetto di quanto previsto dalle leggi di riferimento, il Comitato Segnalazioni informa tempestivamente l'Organo Amministrativo per l'adozione delle opportune azioni.

Il Comitato Segnalazioni, nel rispetto della normativa in materia, segnala la necessità di adottare provvedimenti disciplinari o sanzionatori:

- all'Ufficio del Personale, nel caso di sanzioni da applicare nei confronti dei dipendenti,
- all'Organo Amministrativo, nel caso di sanzioni da applicare nei confronti di membri dell'Organo Amministrativo,

- al soggetto che gestisce il rapporto contrattuale con i terzi e che abbia idonei poteri nel caso di sanzioni da applicare a terzi (es. recesso/risoluzione dei contratti, ecc.),

richiedendo di essere costantemente informato in merito all'attuazione dei provvedimenti disciplinari o sanzionatori.

Ai fini della individuazione della sanzione da applicare e, in generale, delle modalità di applicazione del sistema generale, si fa riferimento alla normativa vigente ed ai documenti normativi aziendali.

4.9 ARCHIVIAZIONE E CONSERVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE

Gli organi, le funzioni coinvolte nelle attività disciplinate dalla presente Procedura assicurano, ciascuna per quanto di propria competenza, la tracciabilità dei dati e delle informazioni e provvedono alla conservazione e archiviazione della documentazione prodotta, cartacea e/o elettronica, in modo da consentire la ricostruzione delle diverse fasi del processo stesso, la riservatezza e la protezione dei dati personali del Segnalante e del Segnalato.

I "fascicoli segnalazione" sono archiviati e conservati dal Comitato Segnalazioni, per il tramite degli utenti abilitati, con modalità e strumenti tali da garantirne sicurezza e riservatezza.

Ai sensi dell'art. 14 del D.lgs. 24/2023, la documentazione in originale, cartacea e/o elettronica, deve essere conservata per il tempo necessario al trattamento della Segnalazione e, comunque, non oltre cinque anni a decorrere dalla data della comunicazione dell'esito finale della procedura di Segnalazione

4.10 RISERVATEZZA E ANONIMATO

Le verifiche svolte a fronte di una Segnalazione sono riservate, il che significa che l'Organo/Funzione che riceve una Segnalazione e/o che sia coinvolto, a qualsivoglia titolo, nella gestione della stessa, è tenuto a garantire la massima riservatezza sui soggetti (Segnalanti e Segnalati) e sui fatti segnalati, ad eccezione dei casi di seguito indicati:

- il Segnalante abbia acconsentito alla comunicazione delle proprie generalità;
- sia accertata, anche con sentenza di primo grado, la responsabilità penale del Segnalante per i reati di calunnia o diffamazione ai sensi delle disposizioni del Codice Penale o sia accertata, anche con sentenza di primo grado, la responsabilità civile del Segnalante per lo stesso titolo, nei casi di dolo o colpa grave;
- la conoscenza dell'identità del Segnalante è indispensabile per la valutazione della Segnalazione;
- in presenza di eventuali indagini o procedimenti avviati dall'Autorità giudiziaria.

Al ricorrere di uno dei casi sopra elencati, il Segnalante viene prontamente informato.

La violazione dell'obbligo di riservatezza, fatta eccezione per i casi di deroga menzionati, è fonte di responsabilità disciplinare, fatta salva ogni ulteriore forma di responsabilità prevista dalla legge o dal D.lgs. 24/2023.

Il Segnalato non ha diritto di ottenere le indicazioni circa l'origine della Segnalazione né tanto meno di ricevere indicazioni circa i dati personali del Segnalante.

La comunicazione delle suddette informazioni è consentita esclusivamente nei casi, verso i soggetti, e nelle modalità previsti dalla presente Procedura, nonché nel rispetto di leggi e disposizioni di autorità esterne.

Nell'ambito della presente Procedura è possibile effettuare Segnalazioni in forma anonima. La Società tratta le Segnalazioni anonime ricevute con la stessa prontezza e diligenza e seguendo lo stesso processo delle Segnalazioni non anonime.

Tuttavia, in tali casi l'impossibilità di confermare o approfondire i fatti riportati potrebbe limitare la possibilità da parte della Società di verificare quanto segnalato.

Pertanto, la Società incoraggia i soggetti che facciano delle Segnalazioni a rendersi sempre disponibili (anche in anonimato mediante la Piattaforma) a rispondere ad eventuali domande, al fine di condurre un'indagine mirata ed accurata.

In ogni caso, nella Segnalazione effettuata tramite la Piattaforma in modalità anonima, il sistema assicura l'impossibilità di risalire al Segnalante.

La Piattaforma, difatti, non è parte né del sito web della Società né della rete *intranet* ma è gestita interamente da fornitore terzo specializzato.

Il sistema di sicurezza predisposto non registra né traccia alcun dato relativo all'indirizzo IP, orario o metadato. Tutti i dati forniti dal Segnalante o inseriti nel sistema per la gestione del caso segnalato durante il processo d'indagine sono criptati e conservati su *server* sicuri collocati all'interno dello Spazio Economico Europeo.

Il Dipartimento IT della Società non può vedere o tracciare nessuna attività prodotta sulla Piattaforma di Segnalazione.

Nel caso in cui sia necessaria la partecipazione del Segnalante al processo investigativo, si cercherà di mantenere riservato il fatto che la stessa persona sia stata quella che ha fatto la Segnalazione, e si proteggerà lo stesso Segnalante da atti di ritorsione o danni derivanti dall'aver fatto una Segnalazione.

È tuttavia probabile che il ruolo del Segnalante emerga e risulti evidente a Terze Parti nel corso dell'investigazione. In tal caso, il Segnalante ha diritto di avvalersi delle garanzie, di cui al seguente Punto 4.11.

4.11 DIVIETO DI ATTI DI RITORSIONE

La Società non tollera atti di ritorsione, diretti o indiretti, tentati o minacciati posti in essere in ragione della Segnalazione o della divulgazione pubblica (nei limiti previsti dal D.lgs. 24/2023) e che provoca o può provocare un danno ingiusto, alternativamente:

- al Segnalante;
- alle persone che hanno assistito il Segnalante nel processo di Segnalazione (cd. Facilitatori);
- alle persone del medesimo Contesto Lavorativo del Segnalante e che abbiano con il Segnalante uno stabile legame affettivo o di parentela entro il quarto grado;
- ai colleghi di lavoro del Segnalante che lavorano nel medesimo Contesto Lavorativo e che abbiano con il Segnalante un rapporto abituale e corrente.

Il Segnalante non subirà alcun danno o ritorsione, quale, a titolo esemplificativo, licenziamento, sospensione, retrocessione di grado o mancata promozione, discriminazione, demansionamento,

trasferimento ingiustificato, conclusione anticipata o annullamento del contratto di fornitura di beni o servizi, ecc.

La Società adotterà gli opportuni provvedimenti disciplinari nei confronti di coloro che si siano responsabili di azioni ritorsive.

Chiunque ritenga di essere oggetto di ritorsioni per aver effettuato una Segnalazione, è invitato a riferirlo immediatamente utilizzando un qualsiasi canale di Segnalazione disponibile. Eventuali casi di presunta ritorsione saranno oggetto di immediata ed accurata verifica.

Alla luce del medesimo divieto la Società adotterà gli opportuni provvedimenti disciplinari altresì nei confronti dei Segnalanti nei confronti dei quali venga accertata, anche con sentenza di primo grado, la responsabilità penale per i reati di diffamazione o calunnia o nei confronti dei quali venga accertata, anche con sentenza di primo grado, la responsabilità civile per lo stesso titolo, nei casi di dolo o colpa grave.

4.12 TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Il trattamento dei dati personali di tutti soggetti interessati coinvolti nel processo di Segnalazione è effettuato da parte della Società ai sensi della presente Procedura, nella sua qualità di Titolare del trattamento ai sensi dell'art. 4(7) del Regolamento (UE) 2016/679 (nel seguito, anche "GDPR"), nel pieno rispetto della normativa sulla tutela dei dati personali vigente e delle procedure *privacy* adottate dalla Società.

4.12.1 Soggetti autorizzati al trattamento

Il trattamento dei dati personali effettuati ai fini della presente Procedura è svolto esclusivamente da personale espressamente autorizzate a trattare tali dati ai sensi degli articoli 29 e 32, paragrafo 4, del GDPR e dell'articolo 2-*quaterdecies* del codice in materia di protezione dei dati personali di cui al D.lgs. 196/03, così come modificato dal D.lgs. 101/18 (nel seguito, anche "Codice Privacy").

4.12.2 Minimizzazione dei dati

I dati personali che manifestamente non sono utili al trattamento di una specifica Segnalazione non sono raccolti o, se raccolti accidentalmente, sono cancellati immediatamente.

4.12.3 Conservazione della documentazione inerente alle segnalazioni

Le segnalazioni e la relativa documentazione sono conservate per il tempo necessario al trattamento della segnalazione e comunque non oltre cinque anni a decorrere dalla data della comunicazione dell'esito finale della procedura di segnalazione, nel rispetto degli obblighi di riservatezza.

Se la segnalazione è effettuata tramite la messaggistica vocale (vedi canale di segnalazione "2. Whistleblowing – Segnalazione vocale" al Punto 4.3.1), la segnalazione, previo consenso della persona segnalante, è documentata mediante registrazione su un dispositivo idoneo alla conservazione e all'ascolto, in questo caso direttamente sulla Piattaforma di segnalazione.

Se la Segnalazione è effettuata oralmente nel corso di un incontro con il personale addetto, essa, previo consenso della persona segnalante, è documentata a cura del personale addetto mediante registrazione su un dispositivo idoneo alla conservazione e all'ascolto oppure mediante verbale. In caso di verbale, la

persona segnalante può verificare, rettificare e confermare il verbale dell'incontro mediante la propria sottoscrizione.

4.12.4 Misure di sicurezza

La Società ha definito il proprio processo di gestione delle Segnalazioni di cui alla presente Procedura, individuando misure tecniche e organizzative idonee a garantire un livello di sicurezza adeguato agli specifici rischi derivanti dai trattamenti effettuati, sulla base di una valutazione d'impatto sulla protezione dei dati, e disciplinando il rapporto con eventuali soggetti esterni che trattano dati personali per suo conto ai sensi dell'art. 28 del GDPR.

4.12.5 Obblighi di riservatezza

Si evidenzia che l'identità della persona segnalante e qualsiasi altra informazione da cui può evincersi, direttamente o indirettamente, tale identità non possono essere rivelate, senza il consenso espresso della stessa persona segnalante, a persone diverse dai soggetti autorizzati di cui al paragrafo precedente.

4.12.6 Informative

La Società rende in favore degli interessati un'apposita informativa ai sensi degli artt. 13 e 14 del GDPR, allegata alla presente procedura e disponibile sulla Piattaforma e sul sito istituzionale della Società.

5. ALLEGATI

(I) Informativa privacy ai sensi degli artt. 13 e 14 del GDPR